

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIV - n° 41



MOLTI SONO CHIAMATI,

MA POCHI ELETTI”.

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Nella prima parte della parabola Gesù paragona il Regno alla vicenda di un re che, in occasione delle nozze del figlio, manda i suoi servi a chiamare gli invitati. Egli ha imbandito un banchetto di cibi prelibati e chiede agli invitati solo di accettare il suo dono, di condividere con lui la gioia. Eppure, come già nella parabola dei vignaioli omicidi, la reazione è sorprendentemente negativa: alcuni, con indifferenza e superficialità, non si curano della chiamata; altri addirittura insultano e uccidono i servi. Sembra incredibile ciò che Gesù descrive nella parabola: è possibile rifiutare l'invito di Dio, è possibile chiudersi nell'orgoglio e diventare prigionieri della solitudine e dell'infelicità. Le parole di Gesù hanno un riferimento immediato all'atteggiamento del popolo d'Israele: questo popolo, infatti, era stato preparato da Dio per l'ora del Messia, ma quando giunse l'ora del Messia pochi lo accolsero e molti lo rifiutarono. Gesù soffrì immensamente per questo atteggiamento e un giorno arrivò addirittura a piangere: «alla vista della città pianse su di essa dicendo: “Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi”». È il mistero della libertà umana che può diventare peccato, può diventare rifiuto di Dio! Ma Dio, con accenti accorati e insistenti, ci avvisa sul rischio del nostro no: perdere Dio vuol dire perdere la festa (l'unica vera festa) e dunque rifiutare il banchetto della gioia. Eppure, spesso ci affanniamo nella ricerca di cose inutili e passeggiare, mentre trascuriamo l'unica cosa necessaria, che è questa: aprire umilmente il cuore a Dio, affinché egli possa invaderlo con un fiume di gioia. Gesù, inoltre, fa uso di un linguaggio apocalittico, di immagini «minacciose» - «si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città» - che non vogliono incutere paura, ma solo mettere in chiaro le esigenze richieste a chi vuole entrare nel Regno e accettare il dono di Dio. A questo punto la narrazione conosce una sorta di nuovo inizio. Il re invia altri servi a chiamare al banchetto tutti coloro che si trovano ai crocicchi delle strade: «andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». L'evangelista Luca, rispetto a Matteo, aggiunge un particolare significativo: vengono condotti al banchetto, gli storpi, i ciechi, gli zoppi. Ciò significa che i piccoli, i semplici, i diseredati, i poveri, gli umili accolgono con più fervore la salvezza di Dio; chi pensa di avere tutto corre il rischio di non apprezzare nessun dono, neppure il «dono di Dio»! «Molti sono chiamati, ma pochi eletti», conclude Gesù.

XXVIII Domenica del T.O.

11 Ottobre 2026
Anno A

Liturgia delle Ore
IV Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Chima
366-3965594

Orari Sante Messe
Ora Legale - Catechismo

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19,00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11,30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00



[parrocchiasantaluciafn](https://www.parrocchiasantaluciafn.it)



www.parrocchiasantaluciafn.it

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXVIII DOMENICA DEL T.O.

Sabato 10

16.30

Ad Mentem Offerentis

Domenica 11

San Giovanni XXIII Papa

8.00

Ad Mentem Offerentis

10.00

Altobelli Giuseppe, Annamaria, Carlo, Filippo

11.30

Pro Populo

19.00

Piselli Gabriella

Lunedì 12

7.30

19.00

Di Vito Antonia (ottavario);
Guadenzio e Maurizio

Martedì 13

7.30

19.00

Fantauzzi Filomena e Bruno
Sacconi Cesare

Mercoledì 14

7.30

19.00

Sabatino
Gino, Angelo, Peppina, Roberto, Remo e
Pietro

Giovedì 15

Santa Teresa di Gesù

7.30

Maurizio e Tilde

19.00

Marini Gina

Venerdì 16

7.30

19.00

Calzetta Angelo

Sabato 17

Sant'Ignazio d'Antiochia

7.30

Carlo

11.30

Battesimo di Pastore Livio

XXIX DOMENICA DEL T.O.

Sabato 17

16.30

Saverio e Nidia

Domenica 18

San Luca Evangelista

8.00

Marco, Luciano, Fabrizio, Eugenio

10.00

Tardiola Antonio e Franco

11.30

Pro Populo

12.30

Battesimo di Brocchini Luna

19.00

Coccanari Luigi

"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli," (Mc 28,19)
I DESTINATARI DELL'EVANGELIZZAZIONE - ANNO PASTORALE 2026-2027
Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



A partire da sabato 10 ottobre la Santa Messa pomeridiana prefestiva del sabato viene celebrata alle 16,30.



Venerdì 16 ottobre in occasione del mese dedicato alle missioni, ci ritroveremo alle 20,45 in chiesa per vivere la veglia missionaria, unendoci in preghiera per le missioni.

Giovedì 15 ottobre alle ore 20,45 ci sarà la riunione con i genitori del gruppo crisma e della terza media. Sarà un momento importante per presentare il percorso dell'anno.

Sabato 10 e domenica 11 ottobre è iniziato il catechismo per i ragazzi dal secondo anno della comunione al terzo anno della cresima secondo gli orari scelti in fase di iscrizione.

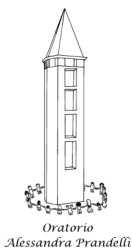
Chi non fosse riuscito ad effettuare l'iscrizione al catechismo potrà contattare, in questi giorni, la segreteria del catechismo tramite mail:

catechismo@parrocchiasantaluciafn.it.

Sul sito della parrocchia, o inquadrando il QR CODE, è possibile reperire tutte le informazioni a riguardo.



Il Catechismo per il primo anno di comunione (seconda elementare) del turno del sabato, il primo incontro sarà sabato **17 ottobre** alle ore 9,30, l'incontro con i genitori inizierà alle 11,00. Il termine è alle 12,30.



Sabato 17 ottobre riprenderà l'esperienza dell'oratorio il sabato mattina, chi desidera partecipare può andare direttamente il sabato dalle ore 9,30 per effettuare l'iscrizione, le attività si concludono alle 12.30.

Nella mattinata saranno proposti momenti di gioco, di attività e un percorso che accompagnerà i bambini nel corso dell'anno, facendo un'esperienza di gruppo dove potranno incontrare il Signore.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Caffè

Dentifricio

Carta Igienica

IN... FORMAZIONE: LA VOCE DEL PARROCO

APPROFONDIAMO LA MAGNIFICA HUMANITAS

TERZA PARTE: IL LAVORO E LE DISUGUAGLIANZE (CAPITOLO 4)

La nostra riflessione ci porta al **Capitolo 4** ("**Custodire l'umano nella trasformazione. Verità, lavoro, libertà**") della *Magnifica Humanitas* di Papa Leone XIV, dove i principi sociali vengono calati nella concretezza del vissuto quotidiano.

Di fronte alle promesse dell'intelligenza artificiale, l'Enciclica mette in guardia dal pericolo di una «tecnica che promette di liberarci da ogni fragilità o modelli di benessere che "lasciano indietro" interi popoli». Non di rado, avverte il Santo Padre, riponiamo la speranza «in un potenziamento senza limiti, in forme di progresso che possono esacerbare le disuguaglianze». L'uomo non può essere ridotto a mero esecutore o a ingranaggio automatizzato, perché è portatore di una dignità intoccabile «che nessuna macchina potrà mai sostituire nel suo splendore».

Come si legge nel testo magisteriale: «La Chiesa ricorda, con voce umile ma ferma, che la vera realizzazione non nasce dalla rimozione delle fragilità, ma da una crescita armoniosa: là dove libertà e responsabilità si intrecciano con la cura reciproca e la vera solidarietà». Non è dunque la rimozione asettica dei nostri limiti attraverso la macchina a renderci pienamente realizzati, ma una comunità responsabile che si prende cura dei propri membri.

Il progresso reale si misura sempre sull'inclusione dei più deboli, là «dove il progresso si misura sulla dignità di ciascuno e sul bene dei popoli». Facciamo nostro l'invito del Papa in questo cammino: «Il vero progresso nasce sempre da un cuore aperto all'altro, da un'intelligenza disponibile all'ascolto, da una volontà che cerca ciò che unisce più che ciò che separa».

Dalla *Magnifica Humanitatis*: Una responsabilità condivisa

180. I diversi ambiti considerati - la ricerca della verità nella vita pubblica, l'educazione nell'ambiente digitale, le trasformazioni del lavoro, la fragilità delle famiglie e le nuove forme di schiavitù - non sono fenomeni separati. Essi manifestano una medesima posta in gioco: se la tecnica diventa criterio assoluto, la persona rischia di essere trattata come dato, ingranaggio o merce; se invece la tecnica è assunta dentro un orizzonte di sapienza, può diventare occasione di crescita, di giustizia e di fraternità.

181. In tale prospettiva, la Dottrina sociale della Chiesa propone una responsabilità condivisa. Chiede che questi processi siano governati con lungimiranza: da istituzioni capaci di regolare senza soffocare e di proteggere senza sostituirsi; da imprese che riconoscano nel lavoro e nella dignità un criterio di successo; da corpi intermedi e comunità educative che ricostruiscano fiducia e legami; da cittadini che coltivino responsabilità, sobrietà, discernimento e senso del vero. Solo così l'innovazione potrà diventare realmente sviluppo umano integrale e non fattore di esclusione e dominio; e solo così la promessa del progresso potrà essere riconosciuta come vera, perché misurata sulla dignità inviolabile di ogni uomo e di ogni donna.

Don Massimo, vostro parroco

INTENZIONI DI PREGHIERA DI SETTEMBRE

Preghiamo affinché la pastorale della salute mentale si integri in tutta la Chiesa, aiutando a superare lo stigma e la discriminazione nei confronti delle persone con malattie mentali.

Papa Leone